

rosati LANCIA
p.zza cad. della
montagnola 30
via trionfale 7396
viale nmi aprile 19

Ieri ● minima 12°
● massima 27°
Oggi il sole sorge alle 6,17
e tramonta alle 17,35

ROMA

L'Unità - Sabato 12 ottobre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

L'USATO
rosati
motivazione
d'acquisto



Uccise e «incapretto» un omosessuale 25 anni di carcere

Uccise e «incapretto» Giancarlo Abate (nella foto), il cui cadavere fu trovato nell'agosto del '90 nell'appartamento di Trastevere dove l'uomo abitava. Abate, un tunisino che aveva con Abate rapporti omosessuali, ieri è stato condannato a 25 anni di carcere dalla prima Corte d'Assise. Un altro tunisino, complice di Haslem, che si è reso latitante, è stato condannato alla stessa pena. A mettere gli investigatori sulle tracce dei due furono dei filmati che erano in casa della vittima, e che riproducevano le immagini dei rapporti sessuali tra Abate e i suoi partners. La telecamera era nascosta nella stanza da letto della vittima. Abate la metteva in funzione ogni volta che ospitava qualche suo amico. La corte ha riconosciuto i due tunisini responsabili di omicidio e rapina. Il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo.

Revocato lo sciopero dei macchinisti del metrò «B»

È rientrata la raffica di scioperi indetti dalla Faisa-Cisal per il 14, 18, 21 e 25 ottobre. Il sindacato dei macchinisti autonomi del metrò «B» ha deciso di revocare gli scioperi dopo che, ieri mattina, una delegazione dell'organizzazione è stata ricevuta dal prefetto Carmelo Caruso. Dal prefetto i sindacati hanno avuto l'assicurazione di una serie di incontri tra l'Acotral e i lavoratori per cercare di risolvere la vertenza.

Rapina in stile Bonnie and Clyde in un'agenzia Bottino miliardario

Si sono finti una normalissima coppia facendosi aprire la porta di un'agenzia immobiliare. Ma appena entrati si sono infilati due passamontagna e hanno minacciato impiegati e clienti con due pistole. Mentre svuotavano la cassaforte dell'agenzia «Brufin», in via Caposile, nel quartiere Mazzini, è arrivato il titolare. Ma i due non si sono persi d'animo. La donna, appena ha visto aprire la porta, ha puntato la pistola contro l'uomo obbligandolo ad entrare, poi lo ha imbavagliato e legato come aveva fatto con gli altri impiegati. I due rapinatori, prima di fuggire, si sono fatti consegnare i portafogli e gioielli dei tre clienti che si trovavano all'interno dell'agenzia. La rapina ha fruttato a «Bonnie and Clyde» un miliardo e mezzo di lire.

Palazzo Valentini ha il suo Statuto Voto unanime del consiglio

Anche la Provincia di Roma ha il suo Statuto. La «magna carta» dell'amministrazione di Palazzo Valentini è stata approvata ieri all'unanimità dal consiglio provinciale. Lo Statuto della Provincia stabilisce le norme che regolano le attività amministrative, in base alla nuova legge sulle autonomie locali. Soddisdifazione per il voto unanime è stata espressa dal presidente della Provincia Salvatore Canzonieri e da tutti i capigruppo. «Il fatto che lo statuto sia stato approvato all'unanimità - ha detto Canzonieri - per me è un fatto importante. Il voto ha evidenziato un organico e sempre auspicato raccordo tra maggioranza e opposizione su questioni di così grande rilevanza istituzionale».

«Tac» introvabili Anziano costretto a 8 ore di coda Denuncia Cgil

Un anziano ricoverato all'ospedale Santo Spirito è stato costretto ad una coda di 8 ore prima di poter fare la «Tac» che i medici gli avevano prescritto. Il caso è stato segnalato dal centro per i diritti del cittadino e, ieri, la Cgil ha denunciato come «ancora una volta, in caso di emergenza grave, la salute di una persona trova risposte positive solo se lo decide il destino». Ubaldo Radicioni, segretario della Cgil del Lazio, ha ricordato che i sindacati hanno da tempo proposto agli assessori alla sanità di Roma e del Lazio l'istituzione di un «Dipartimento di emergenza». «L'informazione delle disponibilità di macchinari e strutture - ha detto Radicioni - permetterebbe di avere in tempo reale un quadro della situazione utilissimo per gli interventi di emergenza». La Cgil ha chiesto su questo problema un incontro urgente con l'assessore regionale Cerchia.

Ricoveri «facili» per i detenuti Villa Gina nega «Malati davvero»

«Affetti da comprovata morbosità». La clinica Villa Gina smentisce che vi siano irregolarità nel ricovero dei due detenuti Masimiliano Raguli e Antonio Rinzivillo. L'inchiesta sulle presunte irregolarità dei ricoveri di detenuti del carcere di Rebibbia, condotta dal sostituto procuratore Margherita Genunda, è stata aperta dopo la denuncia di un detenuto, secondo il quale nel carcere sulla via Tiburtina vi sarebbe un vero e proprio mercato per ottenere il trasferimento in cliniche e ospedali. Il magistrato ora sta analizzando il materiale sequestrato nel corso delle perquisizioni degli studi di alcuni medici che lavorano all'interno del carcere.

8 miliardi per abbattere le barriere architettoniche

Per abbattere le barriere architettoniche negli uffici della Regione, della Provincia e dei comuni del Lazio, la Pisana ha stanziato otto miliardi. I finanziamenti dovrebbero servire per installare scivoli sulle scale d'accesso degli edifici pubblici, istituire dei percorsi interni agli uffici accessibili alle carrozzelle dei portatori di handicap e costruire ascensori ove mancano. Più della metà degli otto miliardi sono destinati a Roma e provincia, il resto dei fondi sarà distribuito a Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

CARLO FIORINI

Sono passati 172 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitagente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Il provvedimento, predisposto dall'assessore Angelè, dovrebbe anticipare il «pacchetto natalizio» antitraffico. La delibera prevede anche divieti d'accesso continuati dalle 6 alle 19,30. Ancora smog record e proteste sulla Tangenziale

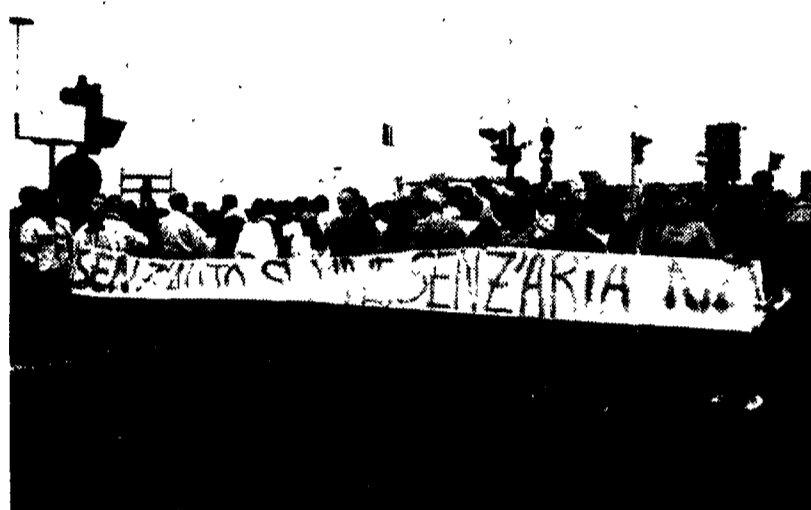
In «fascia blu» a targhe alterne Circolazione pari e dispari dalla settimana prossima?

La capitale a un passo dalle targhe alterne. Nel giro di una settimana si camminerà a turno nella fascia blu. Dall'alba alle 19,30, si circolerà in base al piano «pari e dispari» preparato dall'assessore Angelè e che verrà votato martedì prossimo. Nessuna scappatoia per i possessori dei permessi di accesso. Ancora centraline oltre i limiti. Traffico bloccato sulla Tangenziale Est per una manifestazione contro smog e rumore.

MARISTELLA IERVASI

Targhe alterne in fascia blu. Sì, è proprio così. Nel giro di una settimana nelle strade «protette» si entrerà a turno. E anche i possessori dei permessi di accesso «viaggeranno a pari e dispari». È questo il regolamento natalizio dell'assessore al traffico Edmondo Angelè. La notizia, uscita dagli uffici della XIV ripartizione, è ancora «top secret». Dovrebbe discusse la giunta di martedì prossimo.

È tutta colpa dell'inquinamento. Giovedì sei centraline di monitoraggio su otto hanno registrato valori oltre i limiti di tollerabilità. Anche l'orario della fascia blu sarà prolungato: il divieto sarà ininterrotto dalle 6 alle 19,30. Il transito è «a turno» in base al numero della targa. Le vetture «in regola» potranno scorzare liberamente nel centro «protetto» soltanto la notte dei giorni feriali, dalle 22 all'una. Nel fine settimana, invece, le strade torneranno sotto il controllo dei vigili urbani. Targhe alterne, dunque. Ma per quanto tempo? Tutto lascia credere che si tratti di una iniziativa messa in piedi per Natale, ma vista l'emergenza inquinamento del momento il piano «pari e dispari» farà il suo ingresso in città tra pochi giorni.



La manifestazione degli abitanti del Nomentano, a largo Lanciani, contro lo smog e il rumore interno sulla Tangenziale Est

E a feste ultimate anche la circolazione alterna probabilmente volerà via. Piacerà l'idea al sindaco Franco Carraro? Il primo cittadino si è più volte dichiarato contrario alle targhe alterne. «Punisce chi ha una sola auto - ha spiegato Carraro - e magari ha difficoltà oggettive ad accedere al centro con i mezzi pubblici. Però, se l'inquinamento dovesse superare i livelli di guardia, si dovranno studiare provvedimenti d'emergenza». Allarme smog in città. Per due giorni consecutivi le stazioni di monitoraggio hanno segnalato il pericolo dei veleni nell'aria. Il monossido di carbonio è stato sfondato anche nella fascia blu. Mentre in piazz...

I VELENI NELL'ARIA

Centraline di rilevamento dei dati	Quantità di smog nell'aria	Sopra o sotto i limiti
LARGO ARENULA	12,00	+
LARGO PRENESTE	8,65	-
CORSO FRANCA	11,13	+
PIAZZA FERMI	12,43	+
LARGO MAGNA GRECIA	4,43	-
PIAZZA GONDAR	22,19	+
LARGO MONTEZEMOLO	18,68	+
LARGO GREGORIO XIII	12,76	+
VIA TIBURTINA	Dato non valido	-

Deve scontare ancora cinque anni
Diventa esecutiva l'ultima sentenza
Torna in carcere Joe Codino Aggredi 11 donne



A PAGINA 24

Arrestato un impiegato pubblico
Faceva la cresta sulle buste paga
Brucia l'ufficio per nascondere 2 anni di truffe

Sapienza, elezione del nuovo rettore
L'Uspur sostiene lo sfidante di Tecce
I prof ordinari appoggiano Aurelio Misiti

A PAGINA 26

Video-1 oscurata Una tv avversaria stacca la spina

«Video-1» ridotta al silenzio. A imbavagliare le antenne dell'emittente televisiva è stato, ieri pomeriggio, il proprietario di una tv avversaria che trasmette nella provincia di Frosinone. Secondo i responsabili di «Video-1» l'avvocato Geraci, proprietario di «Gari Tv», approfittando di una sentenza del tribunale di Frascati che ordinava all'emittente romana di abbassare la potenza di emissione, avrebbe invece speso del tutto il segnale. E infatti, sui teleschermi, «Video-1» da ieri pomeriggio non esiste più. «Si tratta di una palese violazione della legge sull'emittenza, contro la quale esprimeremo una denuncia - hanno scritto in un comunicato giornalisti e tecnici dell'emittenza - il proprietario di «Gari Tv», accompagnato da un ufficiale giudiziario, nonostante il parere contrario dei tecnici del ministero delle poste che lo accompagnavano, ha abbassato la potenza del trasmettitore in misura maggiore di quella stabilita dal tribunale». La vertenza...

Mauro Ciarli, accusato delle violenze all'Olimpico
Fotografato col coltello si costituisce il capo-ultra



Mauro Ciarli al momento dell'arresto

Si è costituito ieri mattina, verso l'una e mezza. Accompagnato dall'avvocato, ha varcato la soglia del commissariato di polizia a Borgo e si è presentato: «Sono Mauro Ciarli - ha detto - ho appreso dai giornali che sono accusato di aver partecipato agli scontri di domenica allo stadio Olimpico». Così l'ultra laziale ricercato per aver aggredito pochi minuti prima della partita, un fotografo e alcuni poliziotti, è stato portato dritto a Regina Coeli. Ventidue anni, nome di battaglia «Ciarli», conosciuto come il capo degli «irriducibili» della Lazio, Mauro è ora accusato di lesioni, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, porto abusivo di coltello. Per lo stesso reato sono già finiti in carcere altri due tifosi di appena diciott'anni. Ad incastrarlo sono due fotografi scattati da un fotoreporter pochi minuti prima di essere massacrato di botte. Nella prima Mauro Ciarli appare con un coltello in mano, accanto a lui un gruppo di teppisti armati di spranghe. La seconda, più grave, riprende il momento dell'aggressione al fotografo. Ma lui nega: «Non faccio parte del gruppo degli irriducibili - avrebbe detto all'avvocato - né tantomeno ne sono il capo». Ciarli avrebbe ammesso di essere andato allo stadio, ma ha negato nella maniera più assoluta di aver partecipato agli scontri. Domenica scorsa, mezz'ora prima dell'inizio del derby, un gruppo di teppisti armati di spranghe si è scatenato tra la folla dei tifosi che si stava radunando verso i cancelli per entrare allo stadio. Il gruppetto si è scagliato prima verso un ragazzo di 27 anni cercando di rubargli il biglietto. Poi verso i fotografi che avevano ripreso la scena. Infine contro un gruppo di poliziotti intervenuto per disperderli. A mezz'ora dall'inizio della partita il bollettino medico dava 11 feriti di cui 8 ricoverati o medicati negli ospedali più vicini.

Servizi pubblici Protocollo d'intesa sugli scioperi

Raggiunta un'intesa sulle modalità dello sciopero per alcuni servizi essenziali del Comune. L'esito positivo al termine di un tentativo di conciliazione affidato al professor Romagnoli. Un fatto di particolare rilevanza anche in vista dello sciopero nazionale del 22 ottobre. L'accordo riguarda il servizio autoparco, il giardino zoologico, il servizio di vigilanza urbana, il servizio cimiteriale e quello elettorale. Servizio di vigilanza urbana. Il gruppo intervento traffico è costituito da una unità operativa la cui composizione è identica. Tale unità operativa agisce a supporto dei 22 gruppi circoscrizionali. Servizio cimiteriale. Trasporto salme: 4 autisti per trasporto salme decedute in abitazioni. Inumazione: orario 7-13, una squadra al cimitero Flaminio. Tale squadra opererà esclusivamente per il servizio inumazione delle salme giacenti in camera mortuaria nelle 24 ore precedenti e, dunque, per fronteggiare emergenze igienico-sanitarie. Servizio elettorale. 15 unità nel quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione. Per tutto un preavviso di dieci giorni, per lo sciopero, salvo diverse intese negoziali.